



IMPARARE ALLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO IL COLLEGIUM & LE PORDENONE MASTERCLASSES

Come ogni anno, con le Giornate ritorna il **Collegium**, un luogo creato per la riflessione e lo scambio di opinioni sul cinema muto. Da quando esiste (siamo alla diciottesima edizione) è lo spazio per chi sta iniziando a conoscere il cinema muto e vuole avere la possibilità di incontrare alcuni dei maggiori esperti del settore e dialogare con loro in un ambiente aperto e cordiale ma sempre di alto valore accademico.

I 24 giovani "collegians" (12 per l'anno in corso, 12 riconfermati dal 2015) provengono da tutto il mondo (Germania, Francia, Svizzera, Irlanda, Gran Bretagna, Polonia, Norvegia, ma anche Stati Uniti, Australia, Brasile e India) e arrivano a Pordenone per imparare oltre che per respirare il clima speciale del festival.

Quest'anno il Collegium, come sempre aperto al pubblico, cambia sede. Gli incontri avranno luogo a Palazzo Badini, nella sala Pietro Ellero, dal 2 al 7 Ottobre, dalle 13.00 alle 15.00, con una sessione supplementare martedì 4 ottobre alle 17.00.

I temi spaziano da "Il restauro come trasformazione" (con particolare riferimento a *Die Weisse Wüste*, *Kean*, *Behind the Door* e ad altri eccezionali film restaurati presentati in questa edizione delle Giornate) a "Il cinema muto polacco: rivalutare una cinematografia nazionale". Si tratterà inoltre delle più recenti riscoperte, fra cui *Nanà - Una donna funesta*, *L'onore riconquistato*, la serie *Who's Guilty?* e la partitura del 1924 di Mortimer Wilson per *Il ladro di Bagdad*; di cinema delle origini (i primi western, R.W. Paul, Emile Cohl); e dell'internazionalizzazione del genere delle sinfonie delle città. James Curtis, curatore della rassegna su William Cameron Menzies converserà con Pamela Lauesen, nipote di Menzies, sulla rivoluzione che egli apportò in campo scenografico. L'incontro supplementare del 4 ottobre, a cura di Jeroen de Mol (EYE Filmmuseum, Amsterdam) e David Pierce (Media History Digital Library), verterà sulle piattaforme digitali per gli archivi e i progetti di digitalizzazione on-line.

Il compito dei ragazzi sarà poi quello di esprimere in un saggio ("paper"), con uno stile personale e creativo, la loro esperienza al festival. A chi avrà colto al meglio il tema prescelto sarà assegnato il **Premio Collegium FriulAdria**, un premio in denaro che vuole essere da stimolo alla passione e alla ricerca nel campo del cinema muto. Quest'anno il Premio Collegium FriulAdria verrà consegnato, durante una delle serate al Teatro Verdi, al miglior saggio dell'anno passato.

Giunte alla quattordicesima edizione, le **Pordenone Masterclasses** per l'accompagnamento dei film muti hanno acquisito una reputazione internazionale per il contributo davvero unico dato a un campo musicale molto specialistico, e già ci sono dei progetti per sviluppare l'idea in altri centri. Anche queste lezioni sono aperte al pubblico e per alcuni ospiti costituiscono uno dei pezzi forti del programma poiché aprono nuovi orizzonti all'interpretazione filmica. Un musicista di cinema esige e sviluppa una capacità più acuta degli altri di penetrare il contenuto, la psicologia, la struttura di un film, ed è questo che i pianisti delle Giornate, fra i migliori specialisti al mondo, cercano di trasmettere nel corso delle lezioni, risultando illuminanti anche per gli studiosi più sofisticati. Gli allievi musicisti invitati quest'anno sono **Jonathan Best** e **Meg Morley**. I costi del soggiorno a Pordenone dei candidati sono in parte sostenuti con la donazione Otto Plaschkes.